

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: SERV. FITOSAN. REG.LE E INNOVAZ. IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE

N. G06234 del 20/05/2015

Proposta n. 7675 del 13/05/2015

Oggetto:

Reg. CE 1698/2005. PSR Lazio 2007/2013. Misura 124. D.G.R. n.187/2012. Pronunzia della decadenza totale dagli aiuti concessi al beneficiario CSC Lazio Società Cooperativa Agricola Consortile, domanda di aiuto n. 8475917035

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|-----------------------|-------|
| Estensore | SANTALUCIA GIOACCHINO | _____ |
| Responsabile del procedimento | SANTALUCIA GIOACCHINO | _____ |
| Responsabile dell' Area | A. BIANCHI | _____ |
| Direttore Regionale | R. OTTAVIANI | _____ |
| Protocollo Invio | | _____ |
| Firma di Concerto | | _____ |

OGGETTO: Reg. CE 1698/2005. PSR Lazio 2007/2013. Misura 124. D.G.R. n.187/2012. Pronunzia della decadenza totale dagli aiuti concessi al beneficiario CSC Lazio Società Cooperativa Agricola Consortile, domanda di aiuto n. 8475917035.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO
RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 ed integrato con D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio e ss. mm.e ii. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007/2013;

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007/2013)";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato con Regolamento n. 363/2009 del 4 maggio 2009 e dal Regolamento n. 482/2009 del 8 giugno 2009;

VISTO il Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la "Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente "Reg. (CE) 1698/2005. Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicata sul suppl. ord. n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 161 del 05 marzo 2010 avente ad oggetto: “Reg.(CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007-2013. Recepimento del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le “misure a investimento”, come definite all’art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 187 dell'8 dicembre 2012 avente per oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). Approvazione del bando pubblico per l’attuazione della Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale”;

VISTA la Determinazione n. G02588 del 05/03/2013, concernente “Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio - Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale , DGR 187 dell'8 maggio 2012. Approvazione elenchi delle domande di aiuto ammissibili e non ammissibili”, con la quale è stato approvato e autorizzato il finanziamento richiesto dal beneficiario CSC Lazio Società Cooperativa Agricola Consortile, costituito dall'attivazione della Misura 124, per un investimento massimo ammissibile di euro 50.502,00 e un contributo pubblico finanziato pari a euro 35.351,40;

VISTO l’atto di organizzazione n. A07152 del 11 settembre 2013, concernente “Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005 – Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Conferimento dell’incarico di Responsabile Unico di Misura” con il quale è stato conferito l’incarico di Responsabile Unico di Misura (R.U.M.) della misura 124 al dirigente dell’Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura dott.ssa Alessandra Bianchi;

VISTO l’atto di organizzazione n. G05657 del 12 maggio 2015 avente ad oggetto Regolamento (CE) n. 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Lazio. Modifica dell’Atto di Organizzazione n. A07152 del 11 settembre 2013 concernente conferimento dell’incarico di Responsabile Unico di Misura;

VISTO il provvedimento di concessione degli aiuti n. 24/124/10 del 18/03/2014 relativo alla domanda di aiuto n. 8475917035 trasmesso tramite PEC con nota prot. n. 19286/GR/04/10 del 31/03/2014, sottoscritto per accettazione dal rappresentante legale Velocci Quintino in data 29/04/2014;

VISTA la nota Prot. n. 82056/GR/04/10 del 13/02/2015 avente ad oggetto PSR LAZIO 2007/2013. monitoraggio intermedio domanda di aiuto n. 8475917035 con la quale la Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca ha chiesto alla CSC Lazio Cooperativa Agricola Consortile di fornire dei dati per il monitoraggio intermedio dei progetti finanziati nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 al fine di verificarne lo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e l’effettiva capacità di spesa per l’anno 2015;

VISTA la nota prot. n. 184202/GR/04/10 del 02-04-2015 avente ad oggetto “PSR Lazio 2007/2013. monitoraggio intermedio. domanda di aiuto n. 8475917035. Sollecito” con la quale si comunica che non avendo ancora ricevuto la scheda di monitoraggio inviata tramite pec con nota n. 82056/GR/04/10 del 13-02-2015, si sollecita la trasmissione della scheda di monitoraggio in argomento, compilata integralmente e si evidenzia che la mancata ottemperanza alla richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto costituisce inadempimento di un impegno essenziale e presupposto per l’attivazione delle procedure di revoca totale del contributo concesso;

VISTO il preavviso di decadenza totale inviato alla CSC Lazio Società Cooperativa Agricola Consortile con nota n.210242/GR/04/10 del 16/04/2015 tramite PEC del 16/04/2015 con il quale tra l'altro, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, si invita il proponente in indirizzo a presentare le proprie controdeduzioni e ad inviarle unitamente alla scheda di monitoraggio debitamente compilata non oltre 15 giorni continuativi dal ricevimento della stessa;

VISTA la pec del 07-05-2015 assunta al protocollo con n. 253941 del 11-05-2015 con la quale viene inviata la comunicazione di rinuncia ai contributi concessi alla domanda di aiuto n. 8475917035 con provvedimento di concessione degli aiuti n. 24/124/10 del 18/03/2014 a causa di difficoltà tecnico-organizzative sorte nel corso dell'esecuzione;

CONSIDERATO che per la domanda di aiuto n. 8475917035 non sono stati erogati anticipi;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover procedere ai sensi dell'articolo n. 26 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento", allegato 1 alla DGR 412/2008 e ss.mm.ii., alla pronuncia della decadenza totale per rinuncia della CSC Lazio Società Cooperativa Agricola Consortile CUUA 02450300591 dal beneficio concesso per la domanda di aiuto n. 8475917035 con Determinazione n. G02588 del 05/03/2013 e con provvedimento di concessione degli aiuti n. 24/124/10 del 18/03/2014 per un investimento di € 50.502,00 e un contributo pubblico di € 35.351,40;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e ai sensi dell'art. n. 26 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento", allegato 1 alla DGR 412/2008 e ss.mm.ii.,

- di dichiarare la decadenza totale per rinuncia della CSC Lazio Società Cooperativa Agricola Consortile CUUA 02450300591 dal beneficio concesso per la domanda di aiuto n. 8475917035 con Determinazione n. G02588 del 05/03/2013 e con provvedimento di concessione degli aiuti n. 24/124/10 del 18/03/2014 per un investimento di € 50.502,00 e un contributo pubblico di € 35.351,40;
- di dare mandato all'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura di notificare il presente provvedimento alla ditta interessata specificando, nel contempo, i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso.

Non ricorrono le condizioni di cui al comma 2 dell'art. 18 del D.L. 83/2012 convertito con Legge n.134/12, come integrato con D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla notifica della presente determinazione.

Il Direttore

Roberto Ottaviani